

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

*Documento di seduta*

6 settembre 2000

B5-0708/2000 }  
B5-0723/2000 }  
B5-0732/2000 }  
B5-0745/2000 }  
RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento da

- Marialiese Flemming e Giles Bryan Chichester, a nome del gruppo PPE-DE
- Eryl Margaret McNally, Maria Berger e Margrietus J. van den Berg, a nome del gruppo PSE
- Elly Plooij-van Gorsel e Astrid Thors, a nome del gruppo ELDR
- Raina A. Mercedes Echerer, a nome del gruppo Verts/ALE
- Mihail Papayannakis, Jonas Sjöstedt e Luigi Vinci, a nome del gruppo GUE/NGL

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- PSE (B5-0708/2000),
- PPE-DE (B5-0723/2000),
- Verts/ALE (B5-0732/2000),
- GUE/NGL (B5-0745/2000),

sulla centrale nucleare ceca di Temelin

RC\420286IT.doc

PE 293.796}  
PE 295.839}  
PE 295.848}  
PE 295.861} RC1

## Risoluzione del Parlamento europeo sulla centrale nucleare ceca di Temelin

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione relativa ad azioni nel settore nucleare a favore di paesi candidati dell'Europa centrale e orientale e dei nuovi Stati indipendenti (COM(1998) 134 – C4-0314/1998),
  - viste le conclusioni del Consiglio sulla sicurezza nucleare nel contesto dell'allargamento dell'Unione europea del 7 dicembre 1998,
  - vista la relazione speciale della Corte dei conti n. 25/98 sulle operazioni dell'Unione europea nel settore della sicurezza nucleare in Europa centrale ed orientale (PECO) e nei Nuovi Stati Indipendenti (NSI) (periodo 1990-1997)<sup>1</sup>,
  - vista la sua risoluzione del 6 maggio 1999 sulla centrale nucleare ceca di Temelin<sup>2</sup>,
- A. considerando che gli Stati sovrani hanno il diritto di determinare le proprie opzioni in materia energetiche,
- B. considerando che il governo della Repubblica Ceca intende avviare nel corso dei prossimi giorni l'attivazione di prova del reattore n. 1 di Temelin e che il combustibile è stato già caricato nel mese di luglio,
- C. considerando che il reattore, originariamente del tipo VVER 1000 di progettazione sovietica, è stato trasformato da una sussidiaria della BNFL, l'impresa statunitense Westinghouse,
- D. considerando che la decisione di inserire Temelin nella rete sta causando considerevole preoccupazione tra la popolazione della Repubblica ceca e dei paesi confinanti,
- E. considerando che, secondo alcune fonti ceche, le verifiche dell'impatto ambientale per quanto concerne le modifiche strutturali apportate alla centrale nucleare di Temelin non sarebbero state completate,
- F. considerando che l'attivazione del blocco 1 della centrale nucleare di Temelin prima del regolare completamento delle procedure di verifica sopra menzionate privano di significato questo importante strumento,
- G. considerando che l'opinione pubblica ceca ed internazionale non è ancora stata informata dettagliatamente in merito ai livelli di sicurezza di Temelin, sui quali permangono gravi dubbi,
- H. considerando che, per proteggere la popolazione d'Europa, sono necessari i più elevati livelli di sicurezza nucleare,

---

<sup>1</sup> GU C 35, del 9.2.1999, pag. 1.

<sup>2</sup> GU C 279, dell'1.10.1999, pag. 427.

1. esorta il governo della Repubblica ceca ad assicurare che il blocco 1 della centrale nucleare di Temelin sarà collegato alla rete solo quando le relative procedure di verifica ambientale saranno state svolte a livelli accettabili nell'ambito dell'Unione europea;
2. esorta il governo della Repubblica ceca a garantire che l'opinione pubblica ceca ed internazionale ricevano dall'operatore di Temelin, nonché dall'autorità nazionale di controllo (SUJB), informazioni dettagliate sulla base delle quali i livelli di sicurezza raggiunti a Temelin possano essere anche esaminati da esperti;
3. esorta il governo ceco a fare ricorso a tutti gli strumenti di dialogo e a rafforzare lo scambio di informazioni rilevanti con le istituzioni dell'Unione europea;
4. invita il parlamento della Repubblica ceca a ratificare rapidamente la convenzione di Espoo, che garantisce i diritti dei cittadini dei paesi confinanti nel contesto delle procedure di verifica ambientale per quanto concerne le centrali nucleari e a considerare l'immediata applicazione volontaria delle disposizioni di tale convenzione;
5. invita il governo ceco e le autorità ceche in generale a fare il possibile per conformarsi pienamente ai criteri internazionali di sicurezza e a continuare la loro cooperazione con l'IAEA;
6. chiede che le questioni relative all'energia e alla sicurezza nucleare continuino ad essere deferite alla commissione parlamentare mista UE-Repubblica ceca;
7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alle autorità competenti della Repubblica ceca.